

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 novembre 2002

Si pubblica trimestralmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della I.F.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato o/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si invia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 2 ottobre 2002, n. 128.

Integrazione della composizione del consiglio di amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane, I.R.V.L.T. a seguito designazione rappresentanti proprietà Ville Tuscolane Pag. 5

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 ottobre 2002, n. 1328.

Concorso di idee per la realizzazione di uno studio di fattibilità sul tema «Rivitalizzazione dei centri storici minori, con particolare riferimento ai parametri di qualità della vita». Riformulazione graduatoria in luogo di quella di cui alla deliberazione n. 1403 del 21 aprile 2000. Modifica ed integrazioni alla deliberazione n. 144 del 15 febbraio 2002 a seguito delle ordinanze n. 4008 e 4009/2002 del TAR Lazio. Pag. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2002, n. 1354.

Modifica alle D.G.R. n. 464 del 15 aprile 2002 ed alla successiva D.G.R. n. 689 del 31 maggio 2002. Approvazione degli avvisi pubblici per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi previsti nel DOCUP Ob. 2 per il Lazio periodo 2000/2006, Asse IV, Misura IV.1, aiuti alle PMI, Sottomisura IV.1.1, servizi reali per le PMI e Sottomisura IV.1.2, aiuti per gli investimenti delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Adeguamento dei settori di attività economica Pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2002, n. 1355.

Comune di Roma. Approvazione piano di zona C21-bis Lunghezza 2 in variante al II P.E.E.P. Revoca piano di zona C21 Lunghezza 2. Deliberazione consiliare n. 36 del 7 febbraio 2000 Pag. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2002, n. 1358.

IPAB Centro regionale S. Alessio e Margherita di Savoia di Roma. Nomina commissario regionale Pag. 22

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2002, n. 446.

Adozione ed approvazione dell'accordo di programma ex art. 34 D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, per l'approvazione del «Progetto di realizzazione del parcheggio di scambio a servizio della stazione ferroviaria» in variante urbanistica al PRG, nel Comune di Cisterna di Latina (LT) Pag. 25

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11 OTT. 2002

=====

ADDI' 11 OTT. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA.

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - FORMISANO - GARGANO - IANNARILLI - SAPONARO - SARACENI -

DELIBERAZIONE N° -1355-

OGGETTO: Comune di Roma - APPROVAZIONE Piano di zona C21 bis
Lunghezza 2 in variante al II P.E.E.P - REVOCA Piano di zona C21 Lunghezza 2 - Delib. Cons. n. 36
del 07.02.2000



Oggetto: Comune di Roma – APPROVAZIONE Piano di Zona C21 bis Lunghezza 2 in Variante al II P.E.E.P. – REVOCA Piano di Zona C21 Lunghezza 2 – Delib. Cons. n. 36 del 07.02.2000

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa:

VISTA la legge urbanistica 17.8.1942, n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15.1.1972, n.8;

VISTA la legge regionale 5.9.1972, n. 8;

VISTA la legge regionale 12.6.1975, n.72;

VISTA la legge regionale 8.11.1977, n.43 e successive modificazioni;

PREMESSO che il Comune di Roma è dotato di P.R.G. approvato con D.P.R. del 16.12.1965;

VISTA la deliberazione consiliare n. 36 del 07.02.2000 con la quale il Comune di Roma ha:

- revocato il Piano di zona C21 Lunghezza 2 compreso nella IX Variante integrativa del II P.E.E.P., adottato con delibera consiliare n.183 del 04.08.1995;
- adottato in variante al II P.E.E.P il Piano di zona C21 bis Lunghezza 2;

ATTESO che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono pervenute osservazioni-opposizioni;

VISTA la nota n. 3954/11/F/1 del 25.07.2001 con la quale l'Assessore regionale all'Agricoltura ha espresso parere favorevole alla proposta urbanistica in argomento, in quanto compromette terreni di natura privata liberi da diritti civici;

VISTA la nota n. 27740 del 19.09.2002, con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area "A" – Conservazione Qualità dell'Ambiente – Servizio Geologico regionale/A3 ha espresso – ai sensi della D.G.R. n. 2649 del 18.05.1999 – parere favorevole al P.d.Z. in argomento a condizione che siano rispettate le prescrizioni da inserire nell'atto di adozione e approvazione dello strumento urbanistico che di seguito integralmente si riportano:

(...)"

1. Siano rispettate le prescrizioni indicate nella relazione geologica a firma del Geol. Amando Mascetti.
2. Le acque superficiali dovranno essere regimate e convogliate mediante linee di raccolta e smaltimento dimensionate per tempi di ritorno monosecolari e convogliate verso linee di drenaggio preesistenti.
3. Dovranno essere salvaguardate e destinate ad aree di rispetto le zone soggette a temporanei allegamenti, come riportato negli elaborati progettuali, nonché la coltre arborea spontanea presente nel sito, ubicata lungo i bordi dell'area in esame.
4. Ogni manufatto in progetto, inclusa la viabilità e le eventuali opere d'arte ad essa connessa, dovrà essere corredata da idonea ed esaustiva relazione geotecnica, supportata da adeguata indagine geologica redatta ai sensi del D.M. 11.03.1988, per il corretto dimensionamento e la più idonea tipologia di fondazione.
5. Ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con la normativa vigente in tema di costruzioni:
 - D.M. Min. LL.PP. 11/03/1988: " Norme Tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazioni".
 - Circ. Min. LL.PP. del 24.09.1988 n. 30488: Istruzioni alle Norme Tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11/03/1988.
 - D.M. LL.PP. 12/2/1982, Circolare Min. LL.PP. 24/5/1982 n. 22631.(...)"



CONSIDERATO che gli atti relativi alla variante in questione, presentati all'Assessorato all'Urbanistica e Casa, per l'approvazione, sono stati da questo sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Consultivo Regionale, 1^a Sezione;

VISTO il voto n. 2 reso nell'adunanza del 21.03.2002, che si allega alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (All.A), con il quale il predetto Consesso ha espresso parere favorevole, con la raccomandazione nello stesso riportata, sia in merito al Piano di Zona C21 bis Lunghezza 2 adottato con deliberazione consiliare n.36 del 07.02.2000 e connessa variante urbanistica da zona agricola a zona E3 di P.R.G., che alla revoca del Piano di zona C21 Lunghezza 2, adottato con deliberazione consiliare n.183 del 04.08.1995, compreso nella IX variante integrativa al II P.E.E.P.;

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto voto del C.T.C.R. n. 2 del 21.03.2002 che si allega alla presente delibera quale parte integrante (All.A);

DELIBERA

Per i motivi e con la raccomandazione indicati nel voto n. 2 del 21.03.2002, reso dal Comitato Tecnico Consultivo 1^a Sezione, che costituisce parte integrante della presente delibera (All.A), è approvato il Piano di zona C21 bis Lunghezza 2 e connessa variante urbanistica da zona agricola a zona E3 di P.R.G., adottata dal Comune di Roma con delibera consiliare n.36 del 07.02.2000, è approvata la revoca del Piano di zona C21 Lunghezza 2 adottato dal Comune medesimo con delibera consiliare n.183 del 04.08.1995;

Il piano di zona e la variante sono vistate dal Direttore della Direzione Regionale nell'allegato A e nei seguenti elaborati:

Tav. A	Relazione Illustrativa		
Tav. B	Norme tecniche di Attuazione		
Tav. C	Relazione Finanziaria		
Tav. D	Relazione Geologica		
Tav. E	Elenchi catastali delle proprietà		
Tav. 1	Previsione di PRG con inserimento del Piano di zona e analisi territoriale su aerofotogrammetrico	scala 1:	10.000
Tav. 2	Inquadramento vincolistico del territorio	scala 1:	2.000
Tav. 3	Perimetro del piano di zona su base catastale	scala 1:	2.000
Tav. 4	Sistema della mobilità su aerofotogrammetrico	scala 1:	2.000
Tav. 5	Partizione emodalità d'uso delle aree e dei lotti Zonizzazione su base catastale	scala 1:	2.000
Tav. 6	Partizione e modalità d'uso delle aree e dei lotti Regolamento per l'edificazione	scala 1:	2.000

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

15 OTT. 2002





W

Il Direttore
(Arch. Massimo Pavesi)

12 GIU. 2002

Adunanza del 21.3.02
Voto n. 3...

Roma, li

Commissione Relatrice:
Arch. Maria Teresa Longo
Arch. Orazio Campo

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO URBANISTICO E CASA
L'Assessore

Per Copia Conforme
COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO
Il Segretario
Elena Fenu

Oggetto: Comune di Roma. Delibera C.C. n. 36 del 7.2.2000: **Revoca del Piano di Zona C21 Lunghezina 2 e contestuale adozione del Piano di Zona C21 bis Lunghezina 2 in variante al II PEEP.**

LA SEZIONE

Vista l'istruttoria tecnica predisposta dall'Arch. Maria Teresa Longo e la proposta di parere dell'Area 13D per la Pianificazione Comunale Centro contenute nella relazione trasmessa al C.T.C.R. con nota n. 9092 del 31.10.01;

Vista la nota n. 43347 del 13.7.2000 con la quale il Comune di Roma – Dipartimento IX – III U.O. – U.E.R.P., (ns. prot. 9092 del 14.7.2000) ha trasmesso gli atti ed elaborati relativi alla revoca del PdZ C21 Lunghezina 2 e l'adozione del PdZ C21bis Lunghezina 2.

Vista la suddetta documentazione di seguito elencata:

Atti Amministrativi:

- ❖ deliberazione C.C. n.36 del 7.2.2000;
- ❖ manifesto – avviso di pubblicazione;
- ❖ F.A.L. della Provincia di Roma n.31 del 18.4.2000;
- ❖ dichiarazione del Servizio Messi comunale in data 19.5.00 comprovante l'avvenuto deposito, pubblicazione e che non sono state presentate osservazioni od opposizioni avverso le previsioni della variante.

Elaborati Tecnici:

- ❖ Elab. 1 – Previsioni di P.R.G. con inserimento del PdZ e analisi territoriale su aerofotogrammetrico.
- ❖ Elab. 2 – Inquadramento vincolistico del territorio. 1:2000
- ❖ Elab. 3 – Perimetro del PdZ su base catastale. 1:2000
- ❖ Elab. 4 - Sistema della mobilità su aerofotogrammetrico 1:2000
- ❖ Elab. 5 – Partizione e modalità d'uso delle aree e dei lotti. Zonizzazione su base catastale. 1:2000
- ❖ Elab. 6 – Partizione e modalità d'uso delle aree e dei lotti. Regolamento per l'edificazione. 1:2000
- ❖ Elab. A – Relazione illustrativa
- ❖ Elab. B – Norme Tecniche di Attuazione
- ❖ Elab. C – Relazione Finanziaria
- ❖ Elab. D – Relazione geologica
- ❖ Elab. E – Elenchi catastali delle proprietà



W



In data 2.8.01, con prot.n.17384, è pervenuto il ^{Roma, li} parere favorevole in materia di usi civici (n.3954/11/F/1) di cui alla L.R. 3.1.86- n.1, art.2, rilasciato dall'Assessore regionale all'Agricoltura.

Premesso

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n.183 del 4.8.95, aveva adottato il **PdZ C21 Lunghezzina 2** (IX Variante Integrativa al II PEEP) il cui iter amministrativo non è stato concluso in quanto, sebbene la pratica fosse stata discussa presso il C.T.C.R.-I Sezione nell'adunanza del 30.1.1998, e formulato il voto n. 380/4, esso risultava privo del parere relativo agli usi civici.

Il parere tecnico relativo al PdZ C21 Lunghezzina 2, espresso nella relazione istruttoria e confermato nella adunanza suddetta, risultava favorevole alla realizzazione del Piano di Zona.

Il piano interessava un'area di mq 179.000 con 2.200 abitanti previsti e densità territoriale 123 ab/ha; sul piano di zona adottato, il Consiglio Comunale con successive deliberazioni ha localizzato programmi costruttivi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art.3 della L.247/74.

In seguito, poiché la S.A.R. aveva prescritto accertamenti archeologici preliminari alla verifica della fattibilità del piano e, poiché era stato modificato il tracciato della T.A.V. adiacente al piano stesso, e ciò rendeva impossibile la realizzazione della strada di accesso al piano stesso, **l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di dover adottare un nuovo progetto di PdZ** che recepisce le modifiche apportate dalla S.A.R. a seguito degli scavi effettuati e tenesse conto del nuovo tracciato della linea T.A.V..

Pertanto, con deliberazione n.36 del 7.2.2000, il Consiglio Comunale ha adottato la **"Revoca del piano di zona C21 Lunghezzina 2 adottato con deliberazione C.C. n.183/95 e compreso nella IX variante integrativa del II PEEP e contestuale adozione del piano C21 bis Lunghezzina 2 in variante al II PEEP. Rinvio della conferma delle localizzazioni dei programmi costruttivi fruanti dei finanziamenti pubblici, disposte ex art.3 L.247/74 con deliberazione C.C.81/99 sulle aree di detto piano di zona e delle relative assegnazioni di aree in diritto di superficie in favore dei soggetti attuatori. Conferma delle rilocalizzazioni disposte in Accordo di Programma ex art.2, commi 68 e 75 della legge 662/96 e delle relative assegnazioni del diritto di superficie."**

Le differenze tra il vecchio e il nuovo piano risultano sostanziali:

- ❖ la superficie territoriale passa da 18 ha a 30 ha;
- ❖ il numero di abitanti insediabili passa da 2.200 unità a 3.085 unità;
- ❖ la densità territoriale passa da 123 ab/ha a 102,9 ab/ha.





- ❖ Altra notevole differenza riguarda il collegamento ^{Roma -}stradale con via Lunghezza che, anziché essere diretto e rettilineo (come previsto nel PdZ C21) descrive un'ampia curva investendo una superficie territoriale di gran lunga superiore.

Inoltre, considerando che le localizzazioni dei programmi costruttivi predisposte con le delibere 187/95 e 81/99 si riferivano al PdZ C21 soggetto a revoca, con la delibera 36/00 si rinviava la conferma di dette localizzazioni a successivo provvedimento, mentre si confermavano quelle disposte con l'Accordo di Programma di cui alla legge 662/96.

Il PdZ C21 bis Lunghezza 2 viene localizzato nel settore est del territorio comunale, compreso tra l'Autostrada A24 (Roma - L'Aquila) a nord, il Nucleo di Zona "O" Castel Verde - Osa S. Eligio ad ovest, il PdZ C19 Lunghezza I (facente parte della 3^a Variante Integrativa) approvato con D.G.R. 5404/96 a sud al quale risulta in adiacenza, e ad est l'esistente zona agricola che il Piano delle Certezze (adozione maggio '97) ha modificato a zona agricola H2.

L'area interessata dal PdZ in oggetto è attualmente destinata dal P.R.G. a **zona agricola**. Pertanto, visto che già per il precedente Piano di Zona l'ex Settore Amministrativo aveva ravvisato l'impossibilità di applicare la L.R.36/87, in quanto il provvedimento comporta una variante sostanziale al P.R.G., analogamente, questa struttura ha ritenuto non applicabile la procedura di cui alla L.R. 36/87 per il provvedimento in esame.

I dati generali del PdZ in oggetto sono i seguenti:

❖ Superficie del Piano	ha	29,98
❖ Abitanti	n	3.085
❖ Densità territoriale	ab/ha	103
❖ Superficie fondiaria	ha	7,162

Le superfici delle aree pubbliche previste dallo stesso PdZ sono le seguenti:

❖ Servizi scolastici	mq	14.743
❖ Servizi sociali	mq	6.475
❖ Parcheggi	mq	15.528
❖ Verde naturale attrezzato	mq	74.905
❖ Verde arredo stradale	mq	53.222
❖ Viabilità	mq	63.390



Considerato

L'ambito urbanistico di riferimento è costituito da nuclei spontaneamente sorti denominati Castelverde, Osa S. Eligio e Fosso S. Giuliano con caratteristiche di disorganicità, casualità ed irrazionalità e scarsa presenza di servizi pubblici; inoltre in adiacenza è, in avanzato stato di costruzione, il PdZ C19 Lunghezza.

Il nuovo Piano di Zona si pone quindi quale occasione di intervento edilizio ed urbanistico volto alla riqualificazione di un contesto carente di servizi nonché di



ampliamento del PdZ C19 Lunghezzina che, con la sua ^{Roma, il} modesta dimensione (1.500 ab), non sarebbe riuscito da solo a raggiungere un soddisfacente grado di integrazione con le borgate vicine.

Rispetto al precedente piano di cui alla delibera C.C. 183/95, il piano in oggetto interessa un'area più estesa di quella originaria (da 18 a 30 ha circa), l'aumento è dovuto ad un ampliamento del perimetro ad ovest ed ai collegamenti viari interessanti una maggiore estensione; di conseguenza l'Amministrazione Comunale ha aumentato il numero di abitanti insediabili per contenere la densità abitativa in limiti accettabili.

Il collegamento con la via Lunghezzina è attuato tramite un asse viario che descrive un'ampia curva verso nord attraversando la linea ferroviaria TAV e l'autostrada A24 all'altezza della barriera Roma Est - Svincolo di Lunghezza; da questo punto ricalca, potenziandolo, il tracciato di una strada esistente fino alla via Lunghezzina. Inoltre viene previsto il collegamento con la via Massa di san Giuliano a sud tramite un asse trasversale adiacente al confine meridionale del PdZ Lunghezzina destinato al collegamento con il nucleo Castilverde.

Sia il collegamento con la via Lunghezzina che quello con via Massa di S. Giuliano vengono inclusi nel perimetro del PdZ in esame proponendo, anche per il territorio interessato da tale viabilità, la variante urbanistica da zona agricola a zona E3.

Dal punto di vista paesaggistico, l'area interessata dal PdZ compresa nel perimetro del P.T.P. 15/9 "Valle dell'Aniene", non risulta sottoposta a vincoli paesaggistici ad eccezione di alcune parti (relative alla strada di collegamento con l'autostrada) interessate da beni di interesse naturalistico e beni di interesse archeologico con le relative aree di rispetto.

Per quanto riguarda le aree boscate si ritiene debbano essere conservate e potenziate le alberature mentre, per quanto riguarda le presenze archeologiche e la loro tutela, si ritiene debba essere acquisito il parere della competente Soprintendenza.

Inoltre, la relazione geologica (elaborato D) evidenzia le scadenti caratteristiche del terreno in esame soprattutto nelle zone più depresse che potrebbero causare difficoltà nell'esecuzione del programma edilizio; di conseguenza i differenti valori di portanza e di deformabilità del terreno potrebbero rendere necessaria l'utilizzazione di diverse tipologie edilizie.

Dal punto di vista urbanistico, la variante in oggetto appare correttamente studiata al fine di una completa definizione dell'intervento di edilizia economica e popolare iniziato dal Comune di Roma con il PdZ C19 Lunghezzina e tendente ad una riqualificazione del tessuto urbano circostante formatosi spontaneamente con l'integrazione di servizi pubblici.





Il dimensionamento del piano e la densità connessa sono da ritenersi ammissibili in quanto rientrano nei limiti fissati nella delibera G.R. 7387/87 approvativa del II PEEP, sia per quanto riguarda il numero di stanze (3.085) che rientra nel fabbisogno residuo del II PEEP, che per quanto riguarda la densità abitativa (103 ab/ha) che rientra in quella ritenuta ammissibile dal II PEEP (69 - 168 ab/ha). Le dotazioni di verde, servizi e parcheggi pubblici previsti appaiono soddisfare il fabbisogno degli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68 e dalle N.T.A. del P.R.G.

Tutto ciò premesso e considerato, con la raccomandazione di prestare particolare attenzione in fase esecutiva alla tipologia degli edifici per adeguarla alla portanza dei suoli e al fine di renderla compatibile con il tessuto circostante e, inoltre, di assicurare la completa fruibilità per tutti i cittadini ai sensi della vigente legislazione in materia di superamento delle barriere architettoniche, si ritiene di poter rilasciare

Parere Favorevole

nei riguardi del **Piano di Zona C21 bis Lunghezza 2** adottato con deliberazione C.C. 36 del 7.2.2000 e connessa variante urbanistica da zona agricola a zona E3 di P.R.G.

Si ritiene infine di esprimere parere favorevole per la revoca del **PdZ C21 Lunghezza 2** adottato con deliberazione C.C.183 del 4.8.95 e compreso nella IX variante integrativa al II PEEP.

Il Segretario del C.T.C.R.
Arch. Antonio Sperandio

Il Presidente
Arch. Massimo Firversi

